

Strategia Forestale Regionale – Secondo incontro sui territori: Castelli Romani

Dopo Atina è il turno dei Castelli Romani. Continua così il percorso della Regione Lazio e di ARSIAL insieme all’Università degli Studi della Tuscia (con coordinamento del Dipartimento DIBAF) per l’attuazione della Strategia Forestale Regionale.

Il 10 ottobre era presente, nella splendida cornice di Villa Cardinale a Rocca di Papa, l’Assessore Regionale Giancarlo Righini, insieme al Direttore Generale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, al Presidente del Parco Regionale dei Castelli Romani e al Comandante Regionale del nucleo dei Carabinieri Forestali Gianpiero Andreatta, e i rappresentati dei Comuni e delle istituzioni locali. Per UNITUS è intervenuta da remoto la Prof.ssa Tiziana Laureti, che entra in carica nel mese di novembre come Rettrice dell’Università della Tuscia. L’evento ha registrato la partecipazione di circa 100 stakeholders tra proprietari, operatori del settore, associazioni ambientaliste e culturali e cittadini. Il progetto è ambizioso ed ha messo in campo azioni specifiche legate ai Piani Forestali di Indirizzo Territoriale, alle filiere forestali e del legno, alla certificazione della vivaistica forestale, agli alberi monumentali e le pinete litoranee. L’evento ha fornito anche l’occasione per illustrare alcuni risultati di una misura 16.2 coordinata dal prof. Francesco Carbone sui boschi di castagno, tra i quali l’attività di estrazione del DNA dal legno.

Nella sessione pomeridiana sono stati organizzati due tavoli di lavoro tematici per concretizzare quel momento di ascolto delle istanze del territorio. Sono stati raccolti gli input dei portatori di interesse sulla:

- Gestione forestale e filiere del castagno
- Turismo e filiere agroalimentari locali

Un confronto concreto, ricco di idee e buone pratiche

Il commento dell’Assessore al Bilancio, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Giancarlo Righini:

“Prosegue il percorso programmatico che porterà alla definizione della Strategia Forestale del Lazio. Da qui parte una nuova fase di ascolto e confronto con le comunità locali e gli operatori del settore, per costruire insieme una gestione attiva e sostenibile delle foreste”.

